



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio
LM-63
(Scienze delle Amministrazioni)**

Anno accademico 2020/2021



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in “Scienze delle Amministrazioni”

Classe LM-63 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti

Anno Accademico 2020/2021

Art. 1 - Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Scienze delle Amministrazioni
Denominazione del Corso in inglese:	Scienze of Administration
Classe:	LM-63 Scienze delle pubbliche Amministrazioni
Programmazione degli accessi	Nazionale: no Locale: no Accesso libero
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	Due anni
Titolo rilasciato:	Laurea magistrale
Facoltà di afferenza:	Scienze Politiche
Sede didattica del Corso:	Università degli studi di Teramo
Presidente (o Coordinatore) del Corso:	Prof. Salvatore Cimini
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio Corso di studi
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Corsi di laurea 2019 2020/Scienze delle amministrazioni 2019 2020
Art. 2 - Breve descrizione del Corso	
<p>Il CdS magistrale in Scienze delle Amministrazioni risponde ad un'esigenza strategica dell'Ateneo teramano che è quella di offrire un corso di laurea specialistico in una peculiare area vocazionale: le Pubbliche Amministrazioni. Per questa ragione il CdS pone l'attenzione in maniera preminente (ma non solo) agli studi sulla Pubblica Amministrazione attraverso le esperienze maturate dalla Facoltà di Scienze Politiche, avvalendosi anche di altre esperienze presenti nell'Ateneo di Teramo come quella della Scuola di Specializzazione in Diritto amministrativo e Scienza dell'Amministrazione, con lo scopo di analizzare l'amministrazione pubblica a tutto campo.</p> <p>Il progetto formativo del CdS coglie a pieno tutti i cambiamenti in atto nelle Pubbliche Amministrazioni e, evitando un'impostazione generalista, propone due profili distinti: il primo sulle “Politiche Pubbliche e</p>	

Governance”, il secondo sul “Management Pubblico”, garantendo per entrambi i profili un primo anno in comune.

Un percorso di studi, dunque, che tiene conto della profonda metamorfosi che ha subito la Pubblica Amministrazione, la quale non è più considerata come soggetto pubblico esclusivo ma come un'entità che opera ed interagisce con soggetti privati che concorrono al suo operato.

Questa nuova connotazione influisce ai fini dell'individuazione del potenziale target di iscritti al CdS, che possono essere interessati a svolgere sia tradizionali o nuovi profili professionali nell'ambito pubblico, sia un ruolo tipicamente gestionale, estraneo alla classica impostazione del pubblico impiego.

La solida formazione interdisciplinare e la competenza manageriale che il CdS offre, infatti, apre sbocchi occupazionali anche nel settore privato, sempre più interconnesso con l'amministrazione pubblica. Le conoscenze che si forniscono garantiscono infatti al laureato in Scienze delle Amministrazioni la padronanza di metodologie di programmazione, direzione, gestione e controllo dei sistemi organizzativi, delle risorse finanziarie e umane, dei processi di e-government e di qualità dei servizi: competenze imprescindibili tanto nel settore pubblico quanto in quello privato.

Più in particolare, il CdS, con un approccio interdisciplinare, eroga conoscenze avanzate per una formazione giuridica, finanziaria, statistica-economica, aziendale, politico-sociale e linguistica che consentirà al laureato in Scienze delle amministrazioni di valutare appieno le problematiche emergenti nel contesto di ambiti organizzativi pubblici e privati, sempre più variegati e complessi.

Il fine è quello di formare figure professionali flessibili con capacità manageriali, espressione di una nuova classe dirigente, capace di muoversi su terreni innovativi.

Il Corso di laurea magistrale in “Scienze delle amministrazioni” si rivolge naturalmente anche ai lavoratori pubblici, offrendo loro strumenti di analisi per comprendere e padroneggiare i meccanismi di funzionamento delle amministrazioni pubbliche e per poter aspirare a posizioni di vertice. Si metteranno a disposizione nozioni indispensabili per valutare il dato normativo in perenne evoluzione ed i sempre più complessi modelli di organizzazione pubblica.

In definitiva, l'offerta formativa della LM 63 cerca di cogliere il cambiamento in atto e propone un percorso formativo che dia tutte quelle competenze interdisciplinari fondamentali per formare personale con capacità manageriali in grado di gestire organizzazioni complesse in contesti in continua e rapida evoluzione.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Amministrazioni (LM 63) si rivolge a coloro che aspirano ad acquisire conoscenze approfondite in materia giuridica e di amministrazione attiva, economica, statistica, sociologica, linguistica, storica e filosofica, rispondendo alle esigenze del settore pubblico che, data la complessità organizzativa delle diverse strutture della Pubblica Amministrazione, richiede sempre più insistentemente figure professionali altamente qualificate ed idonee a rispondere alle esigenze di cambiamento.

La domanda formativa è motivata anche da un contesto fortemente mutevole, dinamico e dai molteplici influssi interdisciplinari, che necessita di una classe dirigente in grado di orientare tutti i processi decisionali e gestionali con capacità innovative e conoscenze tali da gestire i diversi fattori interagenti creando valore ed opportunità per la collettività. La dinamicità dell'attuale scenario (nazionale, europeo ed internazionale) richiede, inoltre, a) che siano offerti percorsi formativi per formare figure professionali future che ad oggi risultano inevitabilmente sfocate e b) che siano sempre più diffusi i principi dell'interdisciplinarietà, fornendo non soltanto le necessarie competenze verticali, ma anche forti competenze trasversali.

Gli obiettivi generali che tale percorso formativo si pone richiedono una loro trasformazione in obiettivi formativi qualificanti attraverso specifiche unità di apprendimento in grado di indicare nel dettaglio le conoscenze e le abilità idonee a promuovere nuove competenze degli studenti a partire dalle loro capacità, ovvero dalla loro capacità di sviluppo, supporto e orientamento dei processi cognitivi che permettono di confrontarsi con i compiti e le pratiche da affrontare, di valutare mentre si apprende e di

apprendere mentre si valuta, di essere protagonisti del processo di apprendimento, in un progressivo percorso di consapevolezza, responsabilità e autonomia.

Per affrontare una sfida così complessa e per garantire l'effettivo sviluppo delle competenze il corso di laurea in Scienze delle Amministrazioni ha previsto il raggiungimento degli obiettivi didattici specifici attraverso una operazionalizzazione in prestazioni visibili e misurabili attraverso strumenti interdisciplinari di analisi e con l'acquisizione di conoscenze necessarie per comprendere i fenomeni descritti e per poter incidere sul loro sviluppo.

I laureati del Corso di Studi magistrale in Scienze dell'Amministrazione dovranno essere in grado di:

- Progettare, elaborare e gestire strategie di governo di sistemi complessi;
- Gestire l'innovazione tecnologica ed organizzativa;
- Elaborare e interpretare modelli analitici e padroneggiare tecniche avanzate di analisi dei dati;
- Padroneggiare le tecniche di amministrazione interna e di gestione del personale amministrativo;
- Produrre analisi di specifici contesti politico-istituzionali, di decifrare la natura delle relazioni di cooperazione e conflitto intra e inter-organizzative;
- Padroneggiare le materie giuridiche e la normativa vigente, per essere in grado di tutelare l'interesse collettivo, con particolare riferimento alle dinamiche organizzative e delle pari opportunità.

Descrizione del percorso formativo

Al fine di soddisfare gli obiettivi sopra riportati, il percorso formativo prevede una parte di insegnamenti comuni quali la statistica economica, lo studio dei sistemi informativi ed informatici, il management pubblico, il diritto amministrativo, la regolazione del lavoro nella PA e lo studio delle innovazioni organizzative; comun denominatore degli insegnamenti impartiti sono la prospettiva comparata e il forte accento verso l'internazionalizzazione, sottolineata da una determinante presenza anche delle lingue straniere (inglese e francese, inserite in alternativa al primo anno comune).

L'attività formativa prosegue con differenti attività caratterizzanti, a seconda del profilo prescelto dallo studente:

- nel caso del percorso sulle politiche pubbliche verranno approfonditi i principali strumenti per l'analisi politica interna e internazionale, con una forte presenza dello studio dei sistemi amministrativi comparati, al fine di mettere lo studente in grado di concepire e progettare le diverse opzioni politiche ed amministrative; completano il percorso di apprendimento lo sviluppo delle discipline dell'etica e della comunicazione pubblica;
- nel caso del percorso sulla gestione della cosa pubblica, vengono approfonditi gli strumenti per la valutazione dell'efficienza delle organizzazioni oltre a quelli dell'analisi costi/benefici, anche al fine di elaborare programmi volti a valutare la "customer satisfaction"; completa il profilo l'acquisizione di conoscenze utili all'analisi della contabilità e della finanza pubblica.

La formazione viene inoltre integrata anche grazie ad un'ampia scelta di insegnamenti opzionali nei vari settori giuridico, economico, aziendalistico, politico e sociale.

Sono previsti, infine, un tirocinio professionalizzante e di applicazione delle competenze acquisite e la redazione di una prova finale con lo scopo di applicare, integrandole, le conoscenze acquisite nel corso di laurea.

In particolare, in conformità con l'Ordinamento didattico approvato, il Corso di studio in Scienze delle Amministrazioni – che si articola in un primo anno comune ed un secondo anno distinto in due indirizzi, a scelta dello studente ("Politiche Pubbliche e Governance" e "Management Pubblico") – prevede specifiche attività formative comprendenti insegnamenti articolati secondo la seguente Tabella:

I Anno

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICA
SECS-S/03	Statistica Economica e Sistemi Informativi per le Amministrazioni	Andrea Ciccarelli	12	60	Esame
SECS-P/07	Public Management	Tiziana Di Cimbrini	12	60	Esame



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

IUS/10	Diritto delle Amministrazioni Pubbliche	Salvatore Cimini	12	60	Esame
SPS/09	Innovazioni Organizzative e Regolazione del Lavoro nella PA	Adolfo Braga	12	60	Esame
L- LIN/12	English for Business and Law oppure	Francesca Rosati	12	60	Esame
L- LIN/04	Langue Française pour la cooperation au developpement	Bando			

II Anno

Profilo “Politiche Pubbliche e Governance”

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICA
SPS/02	Politica Europea	Adolfo Noto	6	30	Esame
SPS/01	Etica pubblica e governance amministrativa europea	Fiammetta Ricci	6	30	Esame
IUS/21	Sistemi giuridici e amministrativi europei	Romano Orrù	12	60	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Tirocinio e Altre Attività Formative		6		Attestato
	Tesi		18		Esame

II Anno

Profilo “Management Pubblico”

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICA
SECS- P/02	Modelli di Sviluppo e Progettazione Europea	Bando	6	30	Esame
IUS/10	Contabilità pubblica	Salvatore Cimini	6	30	Esame
SECS- P/07	Valutazione e gestione dei costi nelle Aziende	Alessandro Marelli	12	60	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Tirocinio e Altre Attività Formative		6		Attestato
	Tesi		18		Esame

Altre attività formative (Insegnamenti opzionali)

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICA
SPS/03	Storia delle pubbliche amministrazioni	Tito Forcellese	6	30	Esame
SECS- P/02	Economia dei Servizi e del Territorio	Giovanna Morelli	6	30	Esame
IUS/20	Didattica del diritto	Marco Caserta	6	30	Esame
IUS/10	Diritto sanitario	Marina D’Orsogna	6	30	Esame
IUS/17	Diritto penale delle pubbliche amministrazioni	Mutuo	6	30	Esame
SECS- P/08	Risk Management e aziende sanitarie	Contratto	6	30	Esame
SPS/07	Sociology of Administration	Consuelo Diodati	6	30	Esame
IUS/05	Tecnica della progettazione europea	Contratto	6	30	Esame

IUS/09	Legislazione delle aree protette	Contratto	6	30	Esame																																								
Per tutte le attività formative sopra riportate la metodologia di insegnamento è quella convenzionale. L'insegnamento opzionale di <i>Sociology of Administration</i> è erogato in lingua inglese																																													
Art. 4 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative e docenti																																													
<p>La definizione e la proposta di attribuzione degli incarichi didattici avviene, per il corpo docente interno al CdS, sulla base della corrispondenza del proprio settore scientifico di riferimento (SSD) di appartenenza e quello dell'insegnamento impartito, ovvero per casi particolari per affinità di settore.</p> <p>Per gli insegnamenti attribuiti con bandi esterni, il CdS provvede all'esame dei <i>curricula</i> dei candidati, valutando in particolare l'attività didattica e di ricerca svolta e le pubblicazioni inerenti l'insegnamento impartito.</p> <p>Le linee generali della attività di ricerca del docente, l'attinenza della stessa con l'insegnamento impartito nonché gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti vengono riportate annualmente nelle Schede insegnamento pubblicate sul sito di Facoltà e del CdS.</p> <p>I programmi dei docenti impegnati nel corso di studio, il calendario delle attività didattiche, il calendario degli appelli e delle lezioni sono tutti consultabili sul sito di Ateneo e sul sito del CdS.</p> <p>I docenti di riferimento di cui all'art. 1 co. 9 del DM 16 marzo 2007 sono i seguenti:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>COGNOME E NOME</th> <th>SETTORE</th> <th>QUALIFICA</th> <th>PESO</th> <th>TIPO SSD DELL'INCARICO DIDATTICO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CICCARELLI Andrea</td> <td>SECS-S/03</td> <td>PO</td> <td>1</td> <td>Caratterizzante</td> </tr> <tr> <td>CIMINI Salvatore</td> <td>IUS/10</td> <td>PO</td> <td>1</td> <td>Caratterizzante</td> </tr> <tr> <td>DI CIMBRINI Tiziana</td> <td>SECS-P/07</td> <td>RU</td> <td>1</td> <td>Caratterizzante</td> </tr> <tr> <td>MORELLI Giovanna</td> <td>SECS-P/02</td> <td>PA</td> <td>1</td> <td>Caratterizzante</td> </tr> <tr> <td>NOTO Adolfo</td> <td>SPS/02</td> <td>RU</td> <td>1</td> <td>Affine</td> </tr> <tr> <td>ORRU' Romano</td> <td>IUS/21</td> <td>PO</td> <td>1</td> <td>Caratterizzante</td> </tr> <tr> <td>RICCI Fiammetta</td> <td>SPS/01</td> <td>PA</td> <td>1</td> <td>Affine</td> </tr> </tbody> </table>						COGNOME E NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD DELL'INCARICO DIDATTICO	CICCARELLI Andrea	SECS-S/03	PO	1	Caratterizzante	CIMINI Salvatore	IUS/10	PO	1	Caratterizzante	DI CIMBRINI Tiziana	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante	MORELLI Giovanna	SECS-P/02	PA	1	Caratterizzante	NOTO Adolfo	SPS/02	RU	1	Affine	ORRU' Romano	IUS/21	PO	1	Caratterizzante	RICCI Fiammetta	SPS/01	PA	1	Affine
COGNOME E NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD DELL'INCARICO DIDATTICO																																									
CICCARELLI Andrea	SECS-S/03	PO	1	Caratterizzante																																									
CIMINI Salvatore	IUS/10	PO	1	Caratterizzante																																									
DI CIMBRINI Tiziana	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante																																									
MORELLI Giovanna	SECS-P/02	PA	1	Caratterizzante																																									
NOTO Adolfo	SPS/02	RU	1	Affine																																									
ORRU' Romano	IUS/21	PO	1	Caratterizzante																																									
RICCI Fiammetta	SPS/01	PA	1	Affine																																									
Art. 5 - Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio																																													
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>Il laureato magistrale in Scienze delle amministrazioni deve saper dimostrare che ha acquisito conoscenze e capacità di comprensione riguardanti i profili delle "Politiche Pubbliche e Governance" e del "Management pubblico". Dovrà, inoltre, essere in grado di estendere e/o rafforzare le conoscenze già acquisite nel percorso di studi precedenti e dovrà essere in grado di elaborare e/o applicare, attraverso idee originali, capacità critiche, comparatistiche e pratiche, le tematiche inerenti all'amministrazione, nonché le competenze specialistiche in settori di rilievo dell'amministrazione pubblica. Il laureato magistrale, attraverso l'ampio spettro di conoscenze organizzate anche secondo aggregazioni interdisciplinari tematiche, potrà padroneggiare a pieno le problematiche emergenti nel variegato contesto amministrativo e promuovere attività di progettazione e implementazione di iniziative finalizzate al buon funzionamento delle amministrazioni oltre che al loro miglioramento. Il livello di preparazione, caratterizzato da un confronto di scambio tra gli studenti molto avanzato, deve includere la conoscenza di temi avanzati nel campo degli studi delle scienze amministrative. Con questi presupposti lo studente dovrà avere capacità di lettura "trasversale" dei fatti analizzati che gli consentirà di assolvere a compiti sempre più diversificati che caratterizzano oggi sia le pubbliche amministrazioni (locali, nazionali e internazionali), sia le organizzazioni imprenditoriali, chiamate ad operare in contesti sempre più vasti ed eterogenei e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento.</p>																																												

Il reale bisogno di formazione per gli studenti che accederanno a questo percorso di studi va inteso come una possibilità di cambiamento della Pubblica Amministrazione che deve mirare all'ottimizzazione del potenziale qualitativo di conoscenze e capacità al fine di facilitare l'acquisizione di competenze utili a gestire la complessità dell'azione amministrativa.

Il percorso di studi è pensato con una politica formativa in termini di competenze che implementa una serie di dinamiche di apprendimento, valutazione, riconoscimento, che garantiscono performance di altissimo livello. I continui cambiamenti strutturali che avvengono nelle Pubbliche Amministrazioni provocano necessariamente fenomeni durevoli anche sul versante delle professioni pubbliche. L'emergere di nuove competenze, capacità e forme di comportamento professionali in campi "tradizionali" del lavoro pubblico e la nascita di sfere di attività completamente nuove, da un punto di vista di specializzazione e preparazione professionale hanno spinto la progettazione formativa universitaria ad interrogarsi su un aspetto fondamentale: quali tipologie di profili professionali occorrono e quali competenze può fornire loro il percorso universitario proposto (caratterizzazione professionale)?

La risposta a tale quesito può trovarsi nella individuazione di specifiche abilità che il percorso consentirà di acquisire a partire dalla capacità di saper padroneggiare le tecniche di governance e accountability e da quella di saper comprendere le più rilevanti trasformazioni nei campi del sapere, almeno per quanto riguarda gli sviluppi più recenti anche in una prospettiva sovranazionale.

Il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze delle amministrazioni" (LM-63), si rivolge infatti a coloro che aspirano ad acquisire conoscenze approfondite nelle materie: giuridiche, amministrative, economiche, statistiche, sociologiche, linguistiche, filosofiche e storiche. Per questa via l'offerta formativa potrà rispondere alle esigenze di riforma delle Pubbliche Amministrazioni sempre più caratterizzate dall'esigenza della costruzione di una cultura manageriale orientata alla responsabilità, alla qualità e alla partecipazione, principi fondamentali per amministrazioni pubbliche moderne, capaci di superare le forme di organizzazione rigide in favore di un'organizzazione flessibile imperniata più sulla valutazione della professionalità e quindi dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa che non sull'analisi della struttura formale e l'adeguamento ad essa dell'azione amministrativa.

Questo scenario richiede la presenza di figure professionali capaci di rispondere a tre condizioni fondamentali:

1. un sistema di comunicazione organizzativa efficace (la sinergia fra comunicazione interna, strategie organizzative e immagine esterna);
2. un sistema decisionale trasparente;
3. una chiara visione strategica che dal centro, attraverso politiche di gestione decentrata, coinvolga tutti i livelli degli enti e/o delle amministrazioni.

In altre parole la presenza di figure professionali informate, formate, competenti e motivate che danno vita quotidianamente a istituzioni responsabili.

Con questi presupposti la proposta formativa è articolata in due profili formativi: "Politiche Pubbliche e Governance" e "Management Pubblico" con curriculum distinti e comprensivi di una distribuzione che tenga conto per il primo percorso (Politiche Pubbliche e Governance) di approfondimenti più tarati al funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni attraverso strumenti giuridico-istituzionali, anche in chiave comparata internazionale. Per il secondo percorso (Management Pubblico) approfondimenti sulle dinamiche economiche, gestionali e sui modelli di

sviluppo e progettazione europea a cui sono chiamate le Pubbliche Amministrazioni.

In particolare, lo studente che seguirà nei due anni questo Corso potrà, lungo direzioni fra loro complementari, acquisire conoscenze “trasversali” con le quali potrà esercitare, successivamente, competenze nel campo quantitativo, economico, giuridico, organizzativo-gestionale, linguistico, storico-politico, sociologico ed etico comunicativo. Gli ambiti di attività sulle quali le competenze troveranno il loro contesto d'azione sono:

- competenze nell'ambito dei processi decisionali ed organizzativi ai fini della gestione delle relazioni all'interno di organizzazioni pubbliche e private insediate in contesti culturali, economici e sociali eterogenei;
- competenze nel campo dell'analisi dei dati e della sintesi di fenomeni quantitativi complessi, al fine di ottenere una corretta ed oggettiva comprensione dei fatti economici, sociali, demografici osservati;
- individuare e utilizzare fonti per l'analisi dei dati, al fine di interpretare e valutare i risultati di indagini; dovrà essere in grado di interpretare e usare indicatori statistici di interesse per le scienze economiche e sociali e la demografia;
- condurre analisi di problemi e processi organizzativi, sia di natura pubblica che privata;
- competenze economico-organizzative per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private;
- competenze giuridiche, in particolare nei settori del diritto amministrativo, comparato e del diritto internazionale per gestire e coordinare le relazioni contrattuali ed istituzionali con i diversi ambienti di riferimento;
- competenze nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, sulla convergenza e le relazioni tra istituzioni pubbliche e private, e sull'impatto che l'innovazione tecnologica ha l'organizzazione del lavoro;
- competenze linguistiche (in almeno una lingua comunitaria) per la creazione, la gestione e l'analisi di documenti e per la gestione dei rapporti in un mondo del lavoro sempre più “internazionalizzato” come quello attuale.

Le aree disciplinari proposte consentiranno l'acquisizione di un profilo culturale trasversale e interdisciplinare, garantendo un bilanciamento dell'acquisizione di competenze attraverso lo studio di materie amministrative, giuridiche, economiche, gestionali, sociologiche, storiche ed etiche.

La didattica proposta, per conseguire gli obiettivi indicati nel progetto formativo del Corso di laurea Magistrale, si avvarrà sia di strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali, seminari tematici di approfondimento, ecc.) che di nuove strategie metodologiche capaci di coinvolgere attivamente il target di riferimento. Tra le tecniche innovative – attive saranno usate: la peer education, il cooperative learning, il problem solving, la didattica laboratoriale, il case analysis, il role playing e i lavori di gruppo. Strumenti idonei a rispondere efficacemente alle nuove domande provenienti da figure professionali di alto livello operanti (e/o che andranno ad operare) nelle diverse organizzazioni pubbliche. I programmi e le conseguenti metodologie utili per insegnamenti trasversali, multidisciplinari saranno affiancati da insegnamenti “top down” e da altri in grado di definire azioni capaci di guidare i processi di produzione di rappresentazioni mentali della realtà. Gli studenti saranno messi in condizione di realizzare modelli analoghi, corrispondenti alle discipline di studio. Tali metodologie si pongono come mediatori didattici tra l'argomento/concetto da far apprendere e lo studente in formazione, perché si dispongono tra la realtà e la rappresentazione e soprattutto

perché trasferiscono l'esperienza diretta, dal contesto originario di provenienza (le diverse amministrazioni pubbliche), all'interno dello scenario predisposto dal percorso di studi.

La verifica degli apprendimenti sarà realizzata con prove scritte, idonee a misurare sia le conoscenze pregresse acquisite con i percorsi formativi precedenti che quelle apprese nelle lezioni frequentate; con colloqui orali, in grado di misurare le nuove conoscenze “dichiarative” acquisite con le nuove discipline. La verifica dell'apprendimento si avvarrà, inoltre, di uno strumento classico dell'educazione degli adulti: la valutazione di project work (realizzati individualmente o in gruppo) come strumento concreto di apprendimento perché legato ad un prodotto effettivamente ideato, scritto e realizzato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in “Scienze delle amministrazioni” devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi, rispetto a tematiche nuove e inserite in contesti interdisciplinari.

L'offerta didattica del Corso di laurea magistrale, con riferimento all'area in esame (Politiche Pubbliche e Governance), ha lo scopo di dare agli studenti la concreta possibilità di applicare le conoscenze acquisite attraverso l'analisi e la riflessione sui differenti contesti di lavoro pubblico, sulle relative dinamiche organizzative e sulla padronanza degli strumenti logici e concettuali propri rispettivamente delle discipline giuridiche, amministrative ed economiche relative all'area pubblica. Attraverso l'individuazione delle specifiche competenze richieste nel contesto del lavorativo pubblico, lo studente sarà in grado di:

- descrivere ed interpretare il funzionamento delle relazioni diplomatiche, economiche e politiche fra gli Stati e le regioni;
- elaborare, promuovere, monitorare e valutare i programmi di pubblica rilevanza relativamente alle tematiche economiche, demografiche, sociali, di welfare, etc.;
- analizzare i problemi di governance nella società;
- disquisire su questioni di diritto pubblico e amministrativo, applicare il diritto alle questioni di lavoro e dell'organizzazione;
- esprimere un ragionamento complesso in almeno una lingua comunitaria (soprattutto inglese e/o francese).

Lo sviluppo di tali competenze viene supportato, nell'ambito del percorso Politiche Pubbliche e Governance, da un'attività di analisi di casi pratici con l'ausilio di testimonianze di esperti delle pubbliche amministrazioni con lo scopo di saper gestire processi decisionali.

Il percorso prevede lo svolgimento di tirocini e stage per promuovere il consolidamento (e/o l'inserimento) dei laureati negli ambiti lavorativi di riferimento.

L'offerta didattica del Corso di laurea magistrale, con riferimento all'area Management Pubblico ha lo scopo di dare agli studenti la concreta possibilità di applicare le conoscenze acquisite attraverso l'analisi e la riflessione sui differenti contesti di lavoro pubblico, sulle relative dinamiche organizzative e sulla padronanza degli strumenti logici e concettuali propri rispettivamente delle discipline giuridiche, amministrative ed economiche relative all'area pubblica.

Capacità di
applicare
conoscenza e
comprensione

Attraverso l'individuazione delle specifiche competenze richieste nel contesto del lavorativo pubblico, lo studente sarà in grado di:

- valutare gli effetti economici dell'intervento pubblico;
- valutare i modelli gestionali interni alle amministrazioni pubbliche e private;
- comprendere un bilancio di un'organizzazione complessa;
- competenze nel campo delle politiche fiscali e della spesa pubblica, nell'economia e nella finanza pubblica e aziendale, sui principi del budgeting e del controllo di gestione;
- implementare, gestire, monitorare e rendicontare programmi e progetti in ambito locale, nazionale ed europeo;
- comprendere i contesti storici, economici, sociali, giuridici e politici in cui si collocano gli interventi e i progetti in ambito locale, nazionale ed europeo;
- esprimere un ragionamento complesso in almeno una lingua comunitaria (soprattutto inglese e/o francese);
- partecipare attivamente a gruppi di lavoro.

Lo sviluppo di tali competenze viene supportato, nell'ambito del percorso Management Pubblico, da un'attività di analisi di casi pratici con l'ausilio di testimonianze di esperti delle pubbliche amministrazioni con lo scopo di saper gestire processi decisionali.

Il percorso prevede lo svolgimento di tirocini e stage per promuovere il consolidamento (e/o l'inserimento) dei laureati negli ambiti lavorativi di riferimento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area Amministrativa, per comprendere i bilanci delle amministrazioni e degli enti in stretto coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo. Comprendere l'azione amministrativa (pubblica e privata) in accordo con la funzione di indirizzo politico e amministrativo;

Area Economica-Informativa, per comprendere come individuare ed utilizzare le fonti per l'analisi dei dati, e per interpretare ed usare indicatori statistici di interesse per le scienze economiche e sociali e la demografia;

Area Gestionale Aziendale, per comprendere i modelli gestionali interni alle amministrazioni pubbliche e private e per applicare le tecniche di gestione delle amministrazioni pubbliche; comprendere i metodi di gestione delle risorse patrimoniali, economiche e finanziarie, in specie all'interno di vincoli di spesa;

Area Sociologica, per comprendere i paradigmi interpretativi dei concetti e dei temi principali inerenti alla valutazione e alle relazioni di lavoro nel settore pubblico. Comprendere le dimensioni strutturali delle organizzazioni amministrative pubbliche, in un contesto di crescente interconnessione tra servizi pubblici e privati.

In particolare per il profilo Politiche Pubbliche e Governance:

Area Politologica, per approfondire il concetto di governance per identificare le principali tipologie dei sistemi politici e amministrativi e per conoscere le trasformazioni indotte dalla multilevel governance;

Area Giuridica, per comprendere l'ordinamento giuridico, con particolare riferimento ai suoi principi fondamentali, alla gerarchia delle fonti e al riparto delle competenze tra Stato, Regioni, Enti Locali e Unione Europea, nonché ai criteri di interpretazione della legge. Apprendimento dei principi e delle regole che

disciplinano l'organizzazione e l'attività dei poteri pubblici, con particolare riguardo ai requisiti di validità ed efficacia dei provvedimenti amministrativi, ed ai criteri di interpretazione dei medesimi provvedimenti.

In particolare per il profilo Management Pubblico:

Area Economica-Aziendale, per comprendere i cambiamenti organizzativi all'interno delle amministrazioni pubbliche, per comprendere il rilievo dell'ICT quale fattore di cambiamento organizzativo. Implementare i sistemi di amministrazione digitale, anche in rapporto alla fruizione dei servizi pubblici. Applicare tecniche di controllo di gestione e di auditing interno, allo scopo di verificare il costo di produzione dei servizi pubblici;

Area Economica-Statistica, per comprendere i metodi di analisi dei dati e dell'analisi dei costi e benefici, sia con riferimento al quadro nazionale, che a quello europeo. Comprendere le tecniche di regolazione dei mercati, dei metodi di imposizione fiscale e di coordinamento della finanza pubblica. Comprendere gli investimenti pubblici in rapporto alla crescita economica e conseguenti misure di riduzione del debito pubblico.

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda la conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) il corso di laurea è strutturato in maniera da garantire al laureato un insieme di conoscenze specificamente riguardanti i profili delle politiche pubbliche e governance, così come il laureato dovrà rivelarsi in grado di comprendere le più rilevanti trasformazioni in atto nelle pubbliche amministrazioni, almeno per quanto riguarda gli sviluppi più recenti anche in una prospettiva sovranazionale.

A tal fine, l'attività formativa offerta dal Corso di laurea relativamente all'area delle discipline relative alle politiche pubbliche e governance si propone di perseguire come principale obiettivo formativo l'acquisizione di un livello avanzato di conoscenze relativamente alle discipline specialistiche dell'area del funzionamento delle pubbliche amministrazioni attraverso strumenti giuridico-istituzionali, anche in chiave comparata internazionale.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Amministrazioni Pubbliche (LM-63) con il Profilo sulle Politiche Pubbliche e Governance, si rivolge infatti a coloro che aspirano ad acquisire conoscenze approfondite in materia giuridica e di amministrazione attiva, rispondendo alle esigenze del settore pubblico oramai complesse, dove è sempre più richiesta la presenza di figure professionali versatili e altamente qualificate.

Per questo motivo si è ritenuto opportuno configurare un itinerario interdisciplinare (giuridico, economico, amministrativo, ecc.), con un curriculum nel quale viene realizzata una più approfondita conoscenza degli aspetti giuridico-istituzionali inerenti al funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

Il corso si pone quindi l'obiettivo di formare un laureato dotato di un sapere "trasversale" che gli consentirà di assolvere ai compiti sempre più diversificati che caratterizzano oggi le pubbliche amministrazioni (locali, nazionali e internazionali) chiamate ad operare in contesti sempre più vasti ed eterogenei e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento.

Al fine di assicurare il perseguimento degli indicati obiettivi in termini di conoscenza e comprensione, l'attività didattica nell'ambito del Corso di laurea è organizzata con lezioni frontali, integrate con lo studio e la discussione di casi e con la costante integrazione di attività seminariali volte a capitalizzare l'esperienza

proveniente da figure professionali di alto livello operanti nelle organizzazioni pubbliche e private. I risultati di apprendimento sono verificati con prove scritte e colloqui orali, affiancati dalla valutazione di project work realizzati individualmente o in gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and under standing) il corso di laurea è strutturato in maniera da garantire al laureato la capacità di applicare le conoscenze acquisite e la capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi applicativi suscettibili di emergere dagli sviluppi più recenti nelle aree disciplinari pertinenti, servendosi in modo particolare degli strumenti dell'azione delle amministrazioni pubbliche. L'offerta didattica del Corso di laurea con riferimento all'area in esame mira a sviluppare nei laureati una piena padronanza degli strumenti logici e concettuali propri rispettivamente delle discipline giuridiche ed economiche relative alla area delle politiche pubbliche e della governance, con conseguente acquisizione, a livello applicativo, di una adeguata capacità di valutare criticamente ed individuare soluzioni relativamente alle problematiche che si pongono nell'ambito delle discipline giuridiche amministrative ed economiche relative all'area pubblica. Lo sviluppo di tali capacità di applicazione della conoscenza e di comprensione viene supportato in particolare nell'ambito di questo percorso formativo da un'attività di analisi di casi pratici con l'ausilio di esperti delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo ai processi decisionali e alla valutazione degli esiti degli stessi, concentrando l'attenzione sulla loro incidenza sulle politiche gestionali di bilancio e, più ampiamente, sulla spesa pubblica, secondo criteri di razionalità, efficienza e assunzione di responsabilità.

A questa si affiancano ulteriori attività applicative, nell'ambito delle quali, e lavorando in piccoli gruppi, gli studenti potranno verificare ed approfondire la loro capacità di applicazione delle conoscenze acquisite tramite l'autonoma realizzazione di progetti finalizzati. Infine, lo svolgimento di tirocini e stages, per i quali nell'ambito del piano di studi del Corso di laurea è attribuito un numero consistente di CFU, persegue da una parte l'obiettivo di promuovere maggiormente l'inserimento dei laureati del Corso di laurea negli ambiti lavorativi di riferimento e, dall'altra, di consentire agli studenti di completare ed applicare la formazione teorica acquisita tramite gli insegnamenti del Corso di laurea nell'ambito del percorso formativo prescelto con un'adeguata esperienza pratica in un settore pertinente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Statistica economica e Sistemi Informativi per le Amministrazioni;
- Public Management;
- Diritto delle Amministrazioni Pubbliche;
- Innovazioni Organizzative e Regolazione del Lavoro nella Pubblica Amministrazione;
- English for Business and Law oppure Lingua Francese

In definitiva saranno affrontate alcune aree disciplinari. In particolare:

- Area Amministrativa per comprendere i bilanci delle amministrazioni e degli enti in stretto coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo. Comprendere l'azione amministrativa (pubblica e privata) in accordo con la funzione di indirizzo politico e amministrativo;
- Area Economica-Informativa per comprendere come individuare ed utilizzare le

	<p>fonti per l'analisi dei dati, e per interpretare ed usare indicatori statistici di interesse per le scienze economiche e sociali e la demografia;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area Gestionale Aziendale per comprendere i modelli gestionali interni alle amministrazioni pubbliche e private e per applicare le tecniche di gestione delle amministrazioni pubbliche; comprendere i metodi di gestione delle risorse patrimoniali, economiche e finanziarie, in specie all'interno di vincoli di spesa; - Area Sociologica per comprendere I paradigmi interpretativi dei concetti e dei temi principali inerenti alla valutazione e alle relazioni di lavoro nel settore pubblico. Comprendere le dimensioni strutturali delle organizzazioni amministrative pubbliche, in un contesto di crescente interconnessione tra servizi pubblici e privati. <p><i>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:</i></p> <p>Statistica Economica e Sistemi Informativi per le Amministrazioni; Public Management; Diritto delle Amministrazioni Pubbliche; Innovazioni Organizzative e Regolazione del Lavoro nella PA; English for Business and Law; Langue française pour la coopération au développement; Politica Europea; Etica Pubblica e governance amministrativa europea; Sistemi giuridici e amministrativi europei; Modelli di Sviluppo e Progettazione Europea; Contabilità pubblica; Valutazione e gestione dei costi nelle aziende</p>
<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>Autonomia di giudizio</p> <p>I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi politici, amministrativi, internazionali, sociali ed etici ad essi connessi.</p> <p>Devono, inoltre, avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete.</p> <p>Mostrare l'autonomia di giudizio per uno studente sui temi dell'azione della Pubblica</p> <p>Amministrazione comporta la capacità di gestione di un modello che consenta di disegnare e programmare percorsi di acquisizione del sapere professionale e di anticipare i fabbisogni posti dalle innovazioni delle Pubbliche Amministrazioni.</p> <p><i>Per il profilo Politiche Pubbliche e Governance</i></p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e acquisizione di metodologie innovative in materia organizzativa, economica e giuridica; - Autonomia nella realizzazione e valutazione dei progetti e delle politiche del settore pubblico e privato; - Gestione dell'innovazione tecnologica e amministrativa all'interno di sistemi

<p>Abilità comunicative</p>	<p>complessi; - Gestione delle relazioni tra soggetti amministrativi, politici e organizzazioni degli interessi; - Capacità di intercettare l'innovazione e gestire i processi di change Management.</p> <p>Strumenti: - insegnamenti comuni e curriculari, presentazione di case studies e di testimonianze dirette; - gli insegnamenti a scelta, che contribuiscono a delineare e completare il percorso formativo; - attività seminariali che sono progettate e gestite in collaborazione con istituzioni, associazioni professionali, esperti di settore; - svolgimento di tirocini e stages, che, offrendo agli studenti l'opportunità di svolgere esperienza pratica in un'istituzione o un'azienda li rende più abili e consapevoli nell'utilizzo delle metodologie precedentemente affrontate dal punto di vista teorico.</p> <p><i>Per il profilo Management Pubblico</i></p> <p>Risultati attesi: - Conoscenza e acquisizione di metodologie innovative in materia di project management ed evaluation, programmazione, gestione e controllo dei bilanci delle amministrazioni e degli enti; - Autonomia nella realizzazione e valutazione della progettazione europea; - Gestione dell'innovazione tecnologica e amministrativa all'interno di sistemi complessi; - Capacità di intercettare l'innovazione e gestire i processi di change Management.</p> <p>Strumenti: - insegnamenti comuni e curriculari, presentazione di case studies e di testimonianze dirette; - gli insegnamenti a scelta, che contribuiscono a delineare e completare il percorso formativo - attività seminariali che sono progettate e gestite in collaborazione con istituzioni, associazioni professionali, esperti di settore; - svolgimento di tirocini e stages, che, offrendo agli studenti l'opportunità di svolgere esperienza pratica in un'istituzione o un'azienda li rende più abili e consapevoli nell'utilizzo delle metodologie precedentemente affrontate dal punto di vista teorico.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>I laureati devono saper comunicare, in modo chiaro e privo di ambiguità, informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Così come devono saper comunicare le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese.</p> <p>Risultati attesi: - capacità di gestire la comunicazione interna ed esterna per veicolare al meglio criticità e soluzioni</p>
-----------------------------	--

<p>Capacità di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di comunicare i risultati in contesti anche internazionali con l'uso fluente di almeno una lingua comunitaria - capacità di adeguare stili comunicativi e contenuti della comunicazione ai diversi tipi di interlocutori - capacità di progettare, anche attraverso l'uso delle più moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione, iniziative di comunicazione pubblica e privata mirate in considerazione dell'oggetto della comunicazione e dei diversi tipi di destinatari raggiungibili <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - previsione di insegnamenti appositi sulle competenze comunicative istituzionali e sociali e sugli strumenti informatici applicati al settore pubblico - attività per acquisire solide conoscenze linguistiche e dei sistemi informativi - attività di lavoro in singolo o gruppo (esercizi di autovalutazione, presentazioni di case studies, discussioni dei risultati in aula) - l'accompagnamento nella redazione della tesi finale <p>Capacità di apprendimento</p> <p>I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. La natura stessa dell'oggetto di studio, le Pubbliche Amministrazioni, favorisce il potenziamento di conoscenze e abilità sia nella dimensione individuale del singolo studente, sia nella dimensione collettiva dell'aula. Il confronto tra gli studenti in aula sulle tematiche proposte costituisce l'occasione, per ogni studente, di riflettere sugli eventuali punti di forza e di debolezza su cui intervenire al fine di superare eventuali incertezze che possano ostacolare il proseguo del percorso di studi.</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di applicare le conoscenze acquisite e abilità nel risolvere problemi complessi nell'ambito della governance delle aziende pubbliche e private, mostrando le necessarie doti di elasticità e flessibilità utili per affrontare le continue sollecitazioni provenienti dalla società, dal mondo produttivo e dalle istituzioni. - capacità di individuare autonomamente gli strumenti e le fonti per approfondire, ampliare e aggiornare costantemente le proprie competenze su tematiche generali e specifiche - capacità di verifica continua delle competenze, attraverso il confronto con gli approcci (teorici e pratici) più recenti, in un'ottica di continuo miglioramento delle skills ottenute <p>Strumenti:</p> <p>Trattandosi di un obiettivo trasversale e, di fatto, intercetta tutte le competenze acquisite, ciascuna delle attività poste in essere contribuirà a rafforzarne la realizzabilità. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insegnamenti comuni, curriculari e a scelta, coadiuvati da eventuali presentazione di case studies e di testimonianze dirette - insegnamenti a scelta, che contribuiscono a delineare il percorso formativo - attività seminariali che sono progettate e gestite in collaborazione con istituzioni, associazioni professionali, esperti di settore
----------------------------------	--

- svolgimento di tirocini e stages, che, offrendo agli studenti l'opportunità di svolgere esperienza pratica in un'istituzione o un'azienda, costituiscono un continuo stimolo per un apprendimento più strettamente mirato alle finalità applicative delle conoscenze acquisite.

Art. 6 – Ambiti occupazionali previsti

Il laureato magistrale in Scienze delle amministrazioni acquisisce capacità critiche, comparatistiche e pratiche sulle tematiche inerenti all'amministrazione, nonché le competenze specialistiche in settori di rilievo dell'amministrazione e, attraverso l'ampio spettro di conoscenze organizzate anche secondo aggregazioni interdisciplinari tematiche, potrà padroneggiare a pieno le problematiche emergenti nel variegato contesto amministrativo e promuovere attività di progettazione e implementazione di iniziative finalizzate al buon funzionamento delle amministrazioni oltre che al loro miglioramento.

Il laureato magistrale in Scienze delle amministrazioni potrà accedere a un ampio spettro di sbocchi di elevato livello di responsabilità organizzativa, gestionale e di controllo: amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali, amministrazioni degli organi costituzionali (Presidenza della Repubblica, Senato della Repubblica, Camera dei deputati, Corte costituzionale), organismi comunitari e organizzazioni non governative, autorità amministrative indipendenti, enti pubblici e privati, imprese e organizzazioni private, agenzie per la formazione del personale e per la consulenza d'impresa. Le competenze e la formazione culturale acquisita danno al laureato magistrale la capacità di finalizzare l'azione amministrativa agli obiettivi volti allo sviluppo economico e sociale della comunità. Per l'alto contenuto del suo corso la laurea magistrale consente lo sbocco nella attività di ricerca in tutti i settori previsti dal corso stesso.

L'obiettivo prioritario del Corso di laurea è, pertanto, quello di formare giovani laureati indirizzandoli verso i settori dirigenziali e dipendenti della Pubblica amministrazione; verso gli organismi di valutazione e i servizi di controllo interno; verso le assemblee legislative; verso le associazioni rappresentative di interessi e professioni; verso le società di consulenza; verso gli enti di ricerca; verso le imprese o le associazioni che cooperano con la Pubblica amministrazione; e verso la professione di consulenti delle Pubbliche amministrazioni. Il profilo professionale formato è quello di un soggetto in grado di analizzare, programmare e supportare, nei ruoli sopra citati, processi di decisione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche. In altri termini, la carriera universitaria intesa come incubatrice di quella professionale.

Per i profili professionali individuati, si riporta la funzione in un contesto di lavoro:

FUNZIONARI E DIRIGENTI NELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E CONTROLLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Professionisti che, in coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo, attuano in autonomia e responsabilità, progetti, attività amministrative i procedimenti loro affidati, gestendo le risorse umane e tecniche a loro attribuite, e rispondendo dei risultati conseguiti.

SPECIALISTA IN ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Lo specialista in organizzazione e gestione delle risorse umane analizza e definisce l'organizzazione del lavoro individuando i fabbisogni di personale e la redazione degli organigrammi, delle procedure e delle job description. Si occupa direttamente o indirettamente della selezione, reclutamento e gestione del personale necessario, definisce criteri e programmi di sviluppo delle carriere e degli investimenti in formazione, pianificando interventi di valutazione, motivazione, formazione e sviluppo delle risorse umane in linea con gli obiettivi dell'azienda o dell'ente pubblico per cui lavora.

ANALISTA DI POLITICHE PUBBLICHE

L'analista di politiche pubbliche studia, descrive e interpreta il funzionamento delle relazioni diplomatiche, economiche e politiche fra gli Stati e le regioni, la progettazione delle decisioni politiche e le loro interrelazioni con l'opinione pubblica e l'attività istituzionale. Ha funzioni di coordinamento

nell'elaborazione, redazione, attuazione, promozione, monitoraggio e valutazione dei programmi di pubblica rilevanza, su tutte le tematiche (economiche, demografiche, sociali, di welfare, etc.) coerenti con la missione dell'istituzione e dell'impresa che esso rappresenta.

FUNZIONARI E DIRIGENTI NEI SETTORI CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

I professionisti che operano in questo hanno il compito di programmare, gestire e controllare i bilanci delle amministrazioni e degli enti, assicurando la correttezza e sostenibilità dei conti, in stretto coordinamento con gli organi di indirizzo politico-amministrativo. Hanno inoltre funzioni di valutazione e controllo dell'azione amministrativa (pubblica e privata) e contribuiscono, in accordo con la funzione di indirizzo politico e amministrativo, alla individuazione e definizione degli obiettivi da raggiungere e delle metodologie per la valutazione e verifica dei risultati.

FUNZIONARI E DIRIGENTI NEI SETTORI DELLA PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI

I professionisti operanti in questa categoria provvedono, in coordinamento con gli organi di indirizzo politico, gestionale ed amministrativo, allo studio, all'implementazione, alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione di programmi e progetti in ambito locale, nazionale e europeo.

Competenze associate alla funzione:

FUNZIONARI E DIRIGENTI NELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E CONTROLLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gestione e controllo dei sistemi organizzativi, dei metodi di lavoro, delle strutture; pianificazione delle risorse umane e della loro formazione; attività di business planning

SPECIALISTA IN ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Lo specialista in organizzazione e gestione delle risorse umane conosce il sistema istituzionale e politico nazionale ed europeo e le sue modalità di funzionamento, e la sua collocazione rispetto agli altri tipi di sistema, i meccanismi di funzionamento delle organizzazioni complesse e dei processi decisionali in esse contenuti, con particolari competenze in relazione alle tecniche di selezione, formazione e sviluppo delle risorse umane. Ha competenze nell'ambito del monitoraggio e valutazione dei risultati (project management ed evaluation); possiede capacità di dialogo e relazionali da esercitare con colleghi e con i referenti politici ed amministrativi delle organizzazioni complesse (pubbliche e private).

ANALISTA DI POLITICHE PUBBLICHE

L'analista di politiche pubbliche sa analizzare ed interpretare il contesto politico e organizzativo in cui vengono prese le decisioni e sa gestire un progetto nell'ambito della public policy, nonché monitorarne i risultati (project management and evaluation). Ha competenze multidisciplinari per valutare (con l'eventuale ausilio di esperti della materia) le implicazioni politiche, legali, economiche e finanziarie delle decisioni poste in essere.

FUNZIONARI E DIRIGENTI NEI SETTORI CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

I funzionari ed i dirigenti devono possedere capacità di gestione dei processi di bilancio, in una prospettiva giuridica, economica, finanziaria e manageriale, per garantire il pieno controllo attività svolte. Ha, inoltre, competenze nel campo del project management e della valutazione.

FUNZIONARI E DIRIGENTI NEI SETTORI DELLA PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI

Le professionalità coinvolte in tali funzioni devono avere capacità di comprendere i contesti storici, economici, sociali, giuridici e politici in cui si collocano gli interventi predisposti e i progetti implementati. Hanno capacità di individuazione e reperimento le corrette risorse (umane ed economiche) finalizzate al raggiungimento degli obiettivi programmati. Hanno, inoltre, competenze nel campo del project management e della valutazione.

Sbocchi occupazionali:

FUNZIONARI E DIRIGENTI NELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE E CONTROLLO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Uffici dell'amministrazione statale, regionale e locale, negli enti pubblici, nelle aziende autonome, nelle università, negli enti di ricerca, negli enti del servizio sanitario nazionale, nelle organizzazioni non profit, nelle società di consulenza.

SPECIALISTA IN ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Organizzazioni pubbliche e di tutela degli interessi, imprese private, società di consulenza specializzate in organizzazione.

ANALISTA DI POLITICHE PUBBLICHE

Istituti di ricerca, società e studi di comunicazione, public relations e consulenza, associazioni di categoria, organizzazioni no profit, amministrazioni pubbliche nazionali, regionali o locali, imprese di servizio per le amministrazioni pubbliche.

FUNZIONARI E DIRIGENTI NEI SETTORI CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE

Uffici dell'amministrazione statale, regionale e locale, negli enti pubblici, nelle aziende autonome, nelle università, negli enti di ricerca, negli enti del servizio sanitario nazionale, nelle organizzazioni non profit, nelle società di consulenza.

FUNZIONARI E DIRIGENTI NEI SETTORI DELLA PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DEI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI

Uffici dell'amministrazione statale, regionale e locale, negli enti pubblici, nelle aziende autonome, nelle università, negli enti di ricerca, negli enti del servizio sanitario nazionale, nelle organizzazioni non profit, nelle società di consulenza.

Art. 7 - Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al CdS occorre essere in possesso di una laurea di primo livello conseguita in Università italiane o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

1) Accesso diretto.

Per i candidati in possesso di un titolo di laurea italiano, i requisiti curriculari sono soddisfatti possedendo una laurea triennale in una delle seguenti classi del DM 270/2004 (o corrispondenti nell'ex DM 509/99):

- L 36 Scienza della politica;
- L 15 Scienze del Turismo;
- L 18 Scienze dell'economia e della gestione Aziendale;
- L 20 Scienze della Comunicazione;
- L 14 Servizi Giuridici;
- LMG/01 Giurisprudenza;
- L 16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione;

- L 33 Scienze Economiche.

In ogni caso dovranno presentarsi al colloquio per la valutazione dell'adeguatezza della preparazione personale nelle date e nel luogo che saranno, di volta in volta, comunicati.

2) Accesso condizionato.

Coloro che provengono da classi diverse da quelle sopra indicate devono aver acquisito i CFU previsti in uno dei settori scientifico disciplinari appartenenti a ciascuno degli ambiti come da tabella sotto riportata:

PROCESSI DECISIONALI E ORGANIZZATIVI CFU 14

M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
SPS /03 - Storia delle istituzioni politiche
SPS/04 - Scienza della Politica
SPS /07 - Sociologia generale
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici

ECONOMICO - ORGANIZZATIVO CFU 14

SECS-P/01 - Economia politica
SECS-P/02 - Politica economica
SECS-P/03 - Scienza delle finanze
SECS-P/06 - Economia applicata
SECS-P/07 - Economia aziendale
SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese
SECS-P/10 - Organizzazione aziendale

AMBITO STATISTICO- QUANTITATIVO CFU 14

INF/01 - Informatica
ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni
MAT/09 Ricerca operativa
SECS-P/05 - Econometria
SECS-S/01 - Statistica
SECS-S/03 Statistica economica
SECS-S/04 - Demografia
SECS-S/05 Statistica

AMBITO GIURIDICO CFU 14

IUS/01 - Diritto privato
IUS/04 - Diritto commerciale
IUS/05 - Diritto dell'economia
IUS/06 - Diritto della navigazione
IUS/07 - Diritto del lavoro
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10 - Diritto amministrativo
IUS/14 - Diritto dell'unione Europea

IUS/21 - Diritto pubblico comparato

AMBITO LINGUISTICO CFU 4

Viene considerata qualsiasi Lingua sostenuta anche come idoneità.

Una volta accertato il possesso dei requisiti curriculari richiesti, sarà verificata la personale preparazione degli studenti che richiedono l'iscrizione al corso di studi.

Al Corso di studio in *Scienze delle Amministrazioni* è consentito iscriversi come studente *part-time*, secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento di Facoltà per gli studenti *part-time*.

L'iscrizione al corso di laurea in *Scienze delle Amministrazioni* è incompatibile con l'iscrizione ad altro corso di laurea universitario.

Modalità di verifica

1) Accesso condizionato.

Coloro che provengono da classi diverse da quelle che consentono l'accesso diretto devono acquisire i CFU previsti in uno dei settori scientifico disciplinari appartenenti a ciascuno degli ambiti come da tabella sopra riportata.

La quantificazione dei cfu da recuperare suddivisi per ambiti sarà svolta dal CdS ed approvata dal CdF in base ai *curricula* degli interessati, dopodiché gli studenti dovranno acquisire i cfu previsti mediante iscrizione a insegnamenti singoli con i docenti che appartengono ai settori scientifico disciplinari degli insegnamenti interessati.

L'ammontare dei cfu previsti per ogni ambito disciplinare potrà essere colmato accorpando più materie appartenenti a ciascun ambito, verificando anche le materie indicate nel calendario esami degli insegnamenti disattivati.

Il costo d'iscrizione ai corsi singoli sarà rimborsato ad immatricolazione avvenuta.

Dopo aver verificato il possesso dei requisiti curriculari o recuperato i CFU mediante i singoli insegnamenti, i laureati di classi differenti da quelle che consentono l'accesso diretto dovranno sostenere un colloquio mirato a valutare l'adeguatezza della preparazione personale. Il colloquio avrà luogo alla presenza di una Commissione designata dal Consiglio di Corso di Studio nelle date pubblicate, di volta in volta, nella pagina web della Facoltà di Scienze Politiche e del CdS.

La Commissione verificherà la conoscenza di base degli interessati con riferimento alle principali aree che caratterizzano il Corso di studi: area politico e sociale, area giuridica, area economica e statistica, area linguistica.

Verificata l'adeguata preparazione personale del laureato, sarà possibile iscriversi al Corso di Laurea Magistrale.

2) Accesso diretto.

Anche gli studenti che provengono da classi di laurea che consentono l'accesso diretto dovranno sostenere un colloquio per la valutazione dell'adeguatezza della preparazione personale nelle date che saranno, di volta in volta, comunicate sulla pagina web della Facoltà di Scienze Politiche e del CdS.

In questo caso il colloquio può essere successivo all'iscrizione.

Nelle ipotesi di accesso diretto con abbreviazione di carriera il colloquio non è necessario.

I requisiti curriculari sono soddisfatti anche per chi è in possesso di una laurea in Giurisprudenza nella classe LMG/01 (o nelle classi 22/S e 102/S ex DM 509/99). Per chi ha conseguito un titolo accademico ante DM 509/99, i requisiti curriculari sono soddisfatti se si è in possesso di laurea quadriennale in classi

corrispondenti a quelle sopra menzionate che consentono l'accesso diretto. In particolare, l'accesso diretto è consentito per chi è in possesso di una delle seguenti lauree: Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio o lauree dichiarate equipollenti. L'accesso diretto è altresì consentito a coloro che siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente ai sopramenzionati titoli dalla normativa vigente.

Art. 8 - Calendario e tipologia delle attività didattiche - Frequenza e prova d'esame

Calendario e tipologia delle attività didattiche

Le attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* si svolgono in due semestri, in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà di Scienze Politiche e pubblicato sul sito di Ateneo e riportato nelle apposite bacheche dei locali della Facoltà di Scienze Politiche.

Le attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* si svolgono in via tradizionale, essenzialmente mediante lezioni frontali. Può essere prevista una ripartizione di crediti tra lezioni frontali e attività di ricerca e approfondimento su tematiche specifiche del corso, studio di casi, esercitazioni, prove di valutazione intermedie, pratiche di *problem setting* e *problem solving*. Si può prevedere l'attivazione di forme di insegnamento a distanza. Inoltre, al fine di favorire e migliorare l'apprendimento a distanza, anche come integrazione delle attività di didattica di insegnamento frontale in aula, il corso di studio si avvale della Piattaforma di Ateneo per lo e-learning: www.elearning.unite.it. Il Corso è tenuto in lingua italiana, ma vi è la possibilità di erogare la didattica in lingua straniera. Il Corso di studi può prevedere modalità integrative della didattica riservate agli studenti lavoratori.

Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, comprensive di:

- a. ore di lezione frontale (anche svolte in forma seminariale)
- b. eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca
- c. ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione, per un ammontare comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito.

L'impegno complessivo medio di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissato in 60 CFU.

Per ogni attività formativa presente nel calendario didattico segue l'esplicitazione degli obiettivi formativi, l'indicazione delle metodologie di insegnamento, la lingua utilizzata, le modalità di esame e di verifica previste, oltre a eventuali modalità telematiche e attività di ricerca promosse. Tutte queste informazioni sono indicate nelle schede di insegnamento di ciascun corso pubblicate sul sito di ateneo e del CdS.

Previo delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Annualmente, il Consiglio del corso di studio provvederà a verificare la congruità del calendario didattico con gli obiettivi formativi e potrà proporre variazioni relative all'organizzazione delle attività formative da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Il Consiglio di corso di studio provvede collegialmente alla verifica dei risultati delle attività didattiche al termine di ciascun biennio formativo al fine di verificare l'efficacia della proposta formativa sia in relazione agli obiettivi formativi, sia in merito alle potenzialità di accesso nel mercato del lavoro di riferimento.

Frequenza e prova d'esame

La frequenza alle lezioni, pur essendo consigliata e incentivata, non è obbligatoria.

È attivata l'iscrizione ai corsi: allo studente che frequenta un insegnamento viene richiesto, nel rispetto delle prerogative della privacy, di "iscriversi" allo stesso indicando, tra l'altro, indirizzo postale ed e-mail. Detta iscrizione permette allo studente l'accesso a tutti gli ulteriori servizi didattici messi a disposizione nell'ambito dell'insegnamento (materiale didattico, anche in forma estemporanea, nonché eventuali prove di verifica del grado di apprendimento in itinere ed a distanza), soprattutto quando differenziati tra studenti frequentanti e non frequentanti, lavoratori e part-time.

I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio magistrale in Scienze delle

amministrazioni vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. È assicurata adeguata pubblicità alla prova.

Per ogni insegnamento sono previsti fino ad un massimo di 10 appelli ordinari la cui data va pubblicizzata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello.

Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 12 giorni.

La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata per via elettronica fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.

Art. 9 – Attività ad autonoma scelta dello studente

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque Corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il Corso di studio predispone di anno in anno una lista di insegnamenti opzionali considerati coerenti con il percorso formativo dello studente.

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04, lo studente potrà altresì acquisire ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con il Corso di studi magistrale, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese e ordini professionali.

Art. 10 – Orientamento e Tutorato

Per l'orientamento in entrata, il Corso di studi si avvale della collaborazione degli Uffici di Ateneo preposti a tale orientamento e del Delegato all'orientamento di Facoltà. Per l'orientamento in uscita il corso di studio fa riferimento, per il tramite del Delegato all'orientamento di Facoltà e del Servizio supporto qualità e didattica di Facoltà, all'Ufficio Placement di Ateneo.

In vista del costante miglioramento dell'esperienza formativa dello studente e per favorirne la regolare progressione nel proprio percorso di studi, il Corso di studi predispone annualmente un servizio di tutorato in itinere posto in essere dai docenti incardinati e rivolto a tutti gli studenti regolarmente iscritti.

Ad ogni gruppo di studenti viene assegnato un docente tutor, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria. Il tutor seguirà al massimo 30 studenti per l'intera durata del percorso formativo e rappresenta un punto di riferimento per tutte le problematiche derivanti dalla programmazione delle attività di studio, nonché da quelle collegate all'inserimento nel nuovo ambiente universitario con particolare attenzione alle metodologie di studio.

In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del corso di studio di essere assegnato a un diverso docente-tutore.

Art. 11 – Stage, tirocini e periodi di studio all'estero

Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio magistrale in Scienze delle amministrazioni potrà partecipare ad attività di stage e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo.

Per tali periodi di studio, di durata non superiore a 1 anno e per un impegno complessivo fino a 150 ore, saranno riconosciuti 6 crediti, riconducibili alla tipologia del tirocinio; il riconoscimento avviene sulla base di una relazione scritta, di due questionari di *customer satisfaction* (uno per l'ente ospitante e uno per lo studente) e del registro presenze, prodotti dallo studente presso l'ufficio del Responsabile didattico di Facoltà.

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno è di competenza del Servizio Supporto Qualità e Didattica, che indirizza lo studente durante tutto il percorso, dalla fase iniziale a quella finale, fornendo informazioni sulla modulistica, i tempi da rispettare e la documentazione da fornire, monitorando tutto il processo.

Si procede altresì alla rielaborazione dei questionari somministrati alle aziende e ai tirocinanti al fine di

compiere una vera analisi *swot*, facendo emergere le *best practices* migliorandole per quanto possibile ma soprattutto intervenendo sulle criticità dell'intera attività.

Il servizio controlla i documenti inerenti il rinnovo e la stipula delle convenzioni con aziende/enti pubblici, verificando che le attività svolte durante il periodo dello stage siano coerenti con il percorso formativo scelto dallo studente e finalizzate ad un possibile inserimento nel mondo lavorativo.

L'elenco delle convenzioni stipulate con le strutture esterne viene aggiornato dopo aver valutato attentamente la qualità delle stesse da un punto di vista delle competenze del personale in servizio, della possibilità per gli studenti di mettere in opera le loro abilità e discutere dei problemi specifici d'area.

Al termine del periodo di tirocinio, lo studente è chiamato a riconsegnare, debitamente compilato in tutte le sue parti: il registro delle presenze, su cui sarà riportata l'attività svolta quotidianamente con indicazione dei giorni e degli orari; il questionario di valutazione del tirocinio da parte dello studente; il questionario di valutazione del tirocinio da parte dell'azienda; una relazione finale sull'attività svolta.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito web di Ateneo al seguente link:

<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/177071UTE2853>

Lo studente ha anche la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus+ Studio, Erasmus+ Traineeship, nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'Università partner in un Paese europeo (Erasmus+ Studio: min. 3 mesi – max 12 mesi) o in un Paese extra-UE (mobilità internazionale: min. 3 mesi – max 6 mesi), oppure svolgere attività di tirocinio in un Paese UE (Erasmus+ Traineeship: min. 2 mesi – max 12 mesi). Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale sono riconosciute come attività curricolari nel piano di studi di ciascuno studente, previa istruttoria e approvazione del Learning Agreement da parte del docente coordinatore di Facoltà per la Mobilità Erasmus e Internazionale.

Per ciascun percorso di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus+ o dei programmi di mobilità internazionale vengono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio finale raggiunto per la discussione della tesi. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono quattro.

Art. 12 - Prova finale

Nella prova finale del percorso di laurea Magistrale lo studente deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di applicazione delle competenze possedute a livello professionale. Si prevede pertanto la stesura e la discussione di un elaborato finale sotto la guida di un docente in cui lo studente, nell'affrontare il tema prescelto, possa esprimere le conoscenze mano a mano acquisite soprattutto dal punto di vista dell'analisi critica e nella esposizione di opinioni personali. L'elaborato deve altresì dimostrare l'acquisizione di una metodologia e di una capacità di elaborazione critica della bibliografia pertinente, dimostrando di sapersi muovere sia con i supporti tradizionali che con quelli che la telematica mette a disposizione.

Nella discussione il candidato dovrà esprimere valutazioni critiche originali in riferimento al tema oggetto del suo elaborato, ma dovrà avere anche la necessaria capacità critica di sapere spaziare con i necessari collegamenti sugli aspetti collaterali del tema medesimo, inserendolo nei contesti culturali e nelle dinamiche socio-economiche, giuridiche e politiche esistenti e in via di formazione.

Ai fini della valutazione complessiva la commissione, come da delibera del Senato Accademico, terrà in considerazione l'eventuale esperienza Erasmus del candidato (Erasmus Studio o Erasmus Placement) con l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo rispetto al punteggio finale di tesi.

La prova finale comporta l'acquisizione di 18 cfu.

La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi e può essere concessa all'unanimità la lode, qualora l'elaborato presenti caratteristiche di eccellenza.

Circa le modalità di svolgimento della prova finale si rinvia al Regolamento per Tesi ed Esami di laurea (Triennale e Magistrale) della Facoltà di Scienze Politiche.

Art. 13 - Riconoscimento di crediti formativi universitari

Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU, escludendo comunque attività formative già riconosciute nel precedente percorso formativo di primo livello.

Tale riconoscimento si basa su una verifica dei contenuti delle attività formative svolte, dei relativi CFU e ore e della congruità con gli obiettivi del corso di studi.

Per le certificazioni di lingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco) conseguite presso Enti accreditati (i.e., Cambridge, IELTS, TOEFL, DELF, DALF, DELE, Goethe-Zertifikat) è possibile il riconoscimento solo come CFU per "altre attività formative", purché la stessa certificazione non superi i tre anni dalla data del conseguimento.

Art. 14 - Trasferimento da altri corsi di studio

Il trasferimento da altro corso di studio è deliberato dal Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche previa proposta formulata dal Consiglio di Corso di studi in Scienze delle Amministrazioni.

Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio. In particolare, saranno riconosciuti i cfu corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti, affini o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del CdSM. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di studi appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Le domande di trasferimento al corso di studi in Scienze delle amministrazioni sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso, possibilmente entro 30 giorni dalla presentazione delle domanda.

In ragione dei CFU riconosciuti, il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, su proposta del Consiglio del Corsi di studi in Scienze delle Amministrazioni, delibera l'iscrizione dello studente al primo ovvero al secondo anno di corso.

Art. 15 - Consiglio del Corso di Studi

In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti il funzionamento del corso stesso. In particolare delibera:

a. la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;

b. le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

Il Consiglio del corso di studio è coordinato dal Presidente del corso di studio o dal Coordinatore che assume la responsabilità del corso medesimo insieme al Preside di Facoltà.

Art. 16 - Politiche della qualità del corso di studio

Il corso di studio in Scienze delle Amministrazioni ha come obiettivo il miglioramento continuo della qualità della sua offerta formativa, mirando alla definizione di obiettivi formativi di valore, per quanto possibile allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

Tali finalità sono perseguite dal corso di studio attuando:

- una verifica a cadenza annuale (scheda di monitoraggio annuale) della corrispondenza tra obiettivi e risultati, nonché dell'efficacia del sistema di gestione del corso di studio;

- un riesame, a cadenza pluriennale (riesame ciclico), relativo alla valutazione della permanenza nel tempo del valore degli obiettivi formativi proposti ed alla efficacia del sistema di gestione.

L'intero sistema di gestione ed assicurazione della qualità del corso di studio viene analiticamente



CdS LM63 - Scienze delle Amministrazioni

descritto nel Documento Politiche di Qualità del corso di studio in Scienze delle Amministrazioni, approvato annualmente dal Consiglio del CdS ed al quale si rinvia.

Art. 17 - Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, di norma ogni anno, con particolare riguardo agli insegnamenti attivati e al numero dei CFU assegnati per ciascuna attività formativa.


Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Facoltà e del Consiglio di Corso di Studio.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.

DIDATTICA PROGRAMMATA


I ANNO								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CF U	ORE
Caratterizzante	Statistico quantitativo	SECS-S/03	Statistica economica e sistemi informativi per le Amministrazioni	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&refm=1UTE0441&VRIC_ID=2548&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=476&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=86&SELCOMP=1&SELCORSO=2548&SELDOC=476	12	60
Caratterizzante	Economico organizzativo	SECS-P/07	Public Management	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&refm=1UTE0441&VRIC_ID=2549&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=431&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=86&SELCOMP=2&SELCORSO=2549&SELDOC=431	12	60
Caratterizzante	Giuridico	IUS/10	Diritto delle Amministrazioni pubbliche	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&refm=1UTE0441&VRIC_ID=2550&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=426&SELAA=2018&SELANNO=1&SELTCDS=U&SELCDS=86&SELCOMP=1&SELCORSO=2550&SELDOC=426	12	60

DIDATTICA PROGRAMMATA

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO						ELTCDS=U&SELCDS=86&SELC		
---	--	--	--	--	--	-------------------------	--	--

						OMP=3&SELCORSO=2550&SEL DOC=426		
Caratterizzante	Processi decisionali ed organizzativi	SPS/09	Innovazioni organizzative e regolazione del lavoro nella PA	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&riffm=1UTE0441&VRIC_ID=2551&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=302&SELAA=2018&SELANNO=1&SELCDS=U&SELCDS=86&SELCOMP=4&SELCORSO=2551&SELDOC=302	12	60
Affine	Attività formative affini o integrative	L-LIN/12	English for Business and Law	Nessuna		http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/58601UTE0641?&VRIC_provenienza=5858&riffm=1UTE0441&VRIC_ID=2552&VRIC_AA=2018&VRIC_IDOC=204&SELAA=2018&SELANNO=1&SELCDS=U&SELCDS=86&SELCOMP=6&SELCORSO=2552&SELDOC=204	12	60
Affine	Attività formative affini o integrative	L-LIN/04	Langue francaise pour la cooperation au developpement	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Corsi_di_laurea_2017_2018	12	60


DIDATTICA PROGRAMMATA

II ANNO - Profilo Politiche pubbliche e Governance								
 Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)		SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE

Caratterizzante	Giuridico	IUS-21	Sistemi giuridici e amministrativi europei	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	12	60
Affine	Attività formative affini o integrative	SPS/02	Politica europea	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Affine	Attività formative affini o integrative	SPS/01	Etica pubblica e governance amministrativa	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività		Insegnamento a scelta	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività		Insegnamento a scelta	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30


II ANNO - Profilo Management pubblico								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE

DIDATTICA PROGRAMMATA

				l'esame di)				
Caratterizzante	Giuridico	IUS/10	Contabilità pubblica	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Caratterizzante	Economicoorganizzativo	SECS-P/07	Valutazione e gestione dei costi nelle aziende	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	12	60
Caratterizzante	Economicoorganizzativo	SECS-P/02	Modelli di sviluppo e progettazione europea	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30

Altre attività	Altre attività		Insegnamento a scelta	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività		Insegnamento a scelta	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Insegnamenti opzionali								
Tipologia attività formative (Base, caratterizzanti...)	Ambiti disciplinari	SSD	Attività formativa	Propedeuticità (=non si può sostenere l'esame se non si è prima sostenuto l'esame di)	Eventuale mutuaione da altro corso di studio della Facoltà o di altre Facoltà	Obiettivo formativo specifico dell'attività formativa	CFU	ORE
Altre attività	Altre attività	SPS/03	Storia delle pubbliche	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30

DIDATTICA PROGRAMMATA

			amministrazioni					
Altre attività	Altre attività	SECS-P/02	Economia dei Servizi e del Territorio	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/20	Didattica del diritto	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/10	Diritto sanitario	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/17	Diritto penale delle pubbliche amministrazioni	Nessuna	Mutuo dal corso di "Diritto penale", Facoltà di Giurisprudenza	https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	SECS-P/08	Risk Management e aziende sanitarie	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30

DIDATTICA PROGRAMMATA

Altre attività	Altre attività	SPS/07	<i>Sociology of Administration</i>	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/05	Tecnica della progettazione europea	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30
Altre attività	Altre attività	IUS/09	Legislazione delle aree protette	Nessuna		https://www.unite.it/UniTE/Didattica/Ricerca_insegnamenti	6	30